



Prot. < vedi segnatura >

- All'Albo on line
- Al Collegio dei Docenti

e p.c.

- Al Consiglio di Istituto
- Alle Famiglie

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

PREMESSO

- che la formulazione dell'atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla L. n.107/2015;
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento attraverso il quale l'istituzione scolastica dichiara la propria identità e, soprattutto, nel quale esplicita la progettazione triennale orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- che con il presente atto s'intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione;
- **VISTO** il D.P.R. n.297/94;
- **VISTO** il D.P.R. n. 275/99;
- **VISTO** l'art. 25 D.Lgs.165/2001;
- **VISTO** il DPR 80/2013;
- **VISTA** la L. n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- del Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati e che verranno cristallizzati nel Piano di Miglioramento – parte integrante del PTOF -;
- dell'analisi sui risultati delle rilevazioni nazionali;
- delle risorse del territorio, delle proposte degli EE.LL. e delle diverse realtà istituzionali ed associative operanti nel territorio a fini culturali e sociali;

EMANA

Il seguente atto d'indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, valido per il triennio 2022-2025

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022/2023, "sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione". Come è noto, il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è integrato con la gestione finanziaria e con tutte le risorse concretamente disponibili ed è rivedibile annualmente, tenendo conto delle indicazioni di seguito esplicitate.

Il POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano per il miglioramento della qualità del servizio d'istruzione offerto da questa istituzione.



In particolare sarà necessario

- considerare e sviluppare competenze intese come una combinazione efficace tra conoscenze ed abilità che producano comportamenti attivi e reattivi positivi;
- progettare con un'impostazione metodologica orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, con lo scopo di migliorare le performances degli studenti nelle prove, ridurre sempre più la varianza fra le classi e fra i singoli, attraverso una didattica fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini ed all'orientamento di ciascuna persona;
- incrementare una didattica che sperimenti attività relazionali e sociali con il coinvolgimento diretto e proattivo degli studenti, al fine di sviluppare stili di vita sostenibili attraverso l'acquisizione della resilienza, intesa come competenza adattiva al cambiamento ed alla complessità;
- elaborare ed utilizzare strumenti per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza (prove autentiche);
- progettare attività e metodologie orientate alla riduzione dell'insuccesso scolastico nelle aree disciplinari in cui esso è concentrato;
- predisporre azioni metodologiche e didattiche condivise per la concreta realizzazione del curricolo verticale di Istituto: è necessario rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale e strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo più coerente con le Indicazioni nazionali, al fine di progettare attività che realizzino una piena linearità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale, congruente ed unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti strumentali agli obiettivi;
- migliorare l'impianto metodologico, incrementando la didattica laboratoriale e sperimentale in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi, e della fondamentale interrelazione tra sapere formale, non formale ed informale, nella consapevolezza professionale del superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento dei contenuti;
- prevedere ed elaborare strumenti, quali prove strutturate parallele e condivise, per la valutazione intermedia e finale degli esiti delle studentesse e degli studenti;
- progettare ed implementare percorsi personalizzati o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali, al fine di rispondere all'esigenza prioritaria di inclusione e di prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione e conseguire il successo formativo;
- rispondere alle emergenti mutevoli esigenze formative e di aggregazione sociale degli alunni ed a quelle professionali di aggiornamento dei docenti con la previsione della flessibilità didattica e organizzativa anche attraverso: la rimodulazione del monte ore annuale di ciascuna disciplina, entro i margini di flessibilità consentiti; l'utilizzazione di unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo; il superamento del vincolo dell'unitarietà del gruppo classe; l'aggregazione di discipline in aree o ambiti disciplinari; l'impiego flessibile dei docenti nelle varie classi e sezioni, in funzione delle eventuali opzioni metodologiche e/parteneriati con altre scuole, associazioni culturali/sociali e pubbliche istituzioni;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie relativamente agli obiettivi perseguiti e ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e consolidarne la competenza come ulteriore risorsa strumentale per migliorare l'offerta formativa e sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;



- valorizzare le eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo;
- documentare strategie e tecniche implementate per il miglioramento dei livelli di apprendimento al fine di ridurre varianze e conferire organicità e congruenza all'attività didattica dell'istituzione scolastica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

In considerazione di quanto sopra esposto e nella convinzione che il Piano dell'Offerta Formativa debba essere progettato, in condivisione con tutte le agenzie preposte all'educazione dei giovani, quali famiglie, enti locali, istituzioni medico-sanitarie, associazioni, in un clima culturale, relazionale, istituzionale ed interistituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà costituito da:

offerta formativa, curriculum d'istituto; regolamenti; forme di collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; attività formative e di aggiornamento per il personale docente ed ATA (L. n.107/15 c. 12); definizione delle risorse occorrenti; attuazione dei principi pari opportunità, parità di genere, lotta alla violenza di genere ed alle discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione; percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 c. 29); azioni per favorire l'integrazione degli alunni stranieri anche attraverso il potenziamento della lingua italiana come L2; attività curriculari, extracurriculari e di ampliamento dell'offerta formativa rivolte prioritariamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; alla pratica musicale, al teatro; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, del sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri in attività di gruppo; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della solidarietà e del volontariato, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo.

Il P.T.O.F., infine, dovrà esplicitare: gli indirizzi della DS e le priorità del RAV; il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa; il fabbisogno di ATA; il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali; il piano di miglioramento (riferito al RAV); per ogni progetto dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio, gli indicatori quantitativi e qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli; la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, attraverso incontri informativi con le famiglie, organizzazione di manifestazioni dedicate ed uso degli strumenti di comunicazione on line.

La Dirigente Scolastica
Gaia Gentili


Firmato digitalmente da
GNTGAI64P43H769L